



testazioni dell'anno Ente Quintana, n- re di tutti i se- disposto per de- del regolamento di

usciti sono stati iere che durante la de la lancia, annu- i punti ottenuti in na; la lancia cioè nognata dal Can- oltrepassare la li- rdo», «La tornata nando il cavallo al- scosso».

o codicillo e chiaris- il cavaliere perde go il percorso (o la rima dell'arrivo) a- gli allati tutti i punti e bene precisare i patiti di equitazione o cavallo si chiama ando lungo il trog- l'arrivato il pro- liere lasciandolo...

po sportivo sono poi i lavori di prepara- mento delle at- e sia per il campo in che per la ricet- gli spettatori. Anche lo sarà costituita la o sul lato nord dello a» mentre sarà, po- ella tribuna coperta no, come solito, st- i posti numerati.

stati a far visita al di Porta Romana, sede di via della

no ritornati all'im- nell'ambiente ge- la tradizione folklo- colana. Frenesia, ma e ordinatamente ra- n ogni settore; iam- cercano l'acco- bandieratori che pro- in tanto basso, altri la sistemazione de- degli archi e nella ne di alcune pelli at-

re dai dirigenti responsabili del Sestiere e, a nostra volta, di capire i loro discorsi.

L'impressione che abbiamo ricevuto dalla conversazione è stata di caldo ottimismo e di piena fiducia nelle capacità del cavaliere difensore dei colori rosso-azzurro.

Quello che soprattutto nutre quest'anno le speranze dei sestieranti di Porta Romana è il comportamento del meraviglioso cavallo, forse fra i migliori visti finora al campo dei giochi e certamente il migliore fra quelli che hanno corso nelle passate edizioni per Porta Romana.

Ci siamo recati ad assistere alle prove al campo dei giochi e davvero siamo rimasti favorevolmente impressionati dal modo come il destriero di Porta Romana affrontava il percorso dell'assalto al Moro.

Come ogni anno dunque, il Sestiere di Porta Romana si prepara con massima disciplina e serietà a sostenere il suo ruolo, tradizionalmente fra i primati, e ripropone seriamente la candidatura per riconquistare quel Palio che, da troppo tempo le sfugge.

Però, non dobbiamo dimenticare che Porta Romana è il Sestiere «olimpico» e certamente la sua vittoria romana equiva a qualcosa di più che la vincita di una edizione agostana, in vista della quale il Comitato ha fatto affiggere il seguente manifesto sui muri delle vie del popoloso Sestiere rosso-azzurro:

«Sestiere di Porta Romana, quattro anni fa, in un dorato tramonto romano, la nostra Città con una meravigliosa edizione del Torneo Cavalleresco della Quinta, espresse la sua storia millenaria. Tra breve, al di là delle Alpi, in terra Etrusca, il Torneo Cavalleresco della Quinta porterà, oltre i confini d'Italia il vollo mediceo di questa nostra terra, che dalle sue rive, dal suo travertino, trae molti di fascino.

Il Sestiere di Porta Romana che si onora dell'altoro della XVII Olimpiade di Roma chiama attorno alla sua bandiera tutti i suoi figli che fatto il loro simbolo, quale reloggio di mobile ed antica tradizione.

Partiamo i nostri cuori, con il tanto che da vita ai vessilli rosso-azzurri, nel Campo della Quintana, perché il Sestiere di Porta Romana riporti una nuova fulgida vittoria.

Ma sia sempre Ascoli vittorioso, perché questa nostra terra, dai verdi colline cirrati, si offra sempre più nel mondo.

Sabato primo agosto alle 17 il cavaliere giostrante per i colori rosso-azzurro riceverà la benedizione come antico cavaliere nel santuario del santissimo Crocifisso eletto a chiesa di Sestiere».

voti del tratto Rimini-Forto d'Ascoli, ritenuta l'urgenza di dare inizio a tali lavori almeno nel prossimo mese di ottobre, tanto al fine di risolvere il grave problema della congestione del traffico sulla strada Iloranea Acquariva per evitare i frequenti mortali incidenti, quanto al fine economico e sociale in rapporto alla situazione congiunturale per l'impiego della mano d'opera allo scopo di alleviare la crisi

**In un fatale investimento automobilistico a S. Benedetto**

**Vivissimo cordoglio per la tragica fine del farmacista Vincenzo Chiaretti**

**Uno spettacolo di levatura eccezionale**

**«La tempesta», di Shakespeare sabato in piazza del Popolo**

ASCOLI, 28. Dopo il successo fatto registrare dal primo «spettacolo in piazza del Popolo», i balletti russi di Irina Griepina, sabato prossimo sarà la volta del più impegnativo lavoro teatrale, «La tempesta» di William Shakespeare che proprio in questi giorni ha debuttato al Forte Belvedere di Firenze.

E' chiaro che il comitato organizzatore delle Feste di Ascoli punta molto su questo avvenimento artistico che si preannuncia di levatura spettacolare ed interpretativa superiore allo stesso «Sogno» scespiriano rappresentato lo scorso anno.

Le prime critiche giornalistiche sono inattese apparse larghe di positivi commenti. Ne stralciamo alcune: «Altrettanto appropriata scenografia di Silvano Falleni e dalle indovinatissime figurezioni coreografiche di Loris Gay, nonché da uno stuolo di valentissimi attori... il giovane e intelligente regista del Teatro Stabile di Firenze è riuscito a costruire la dimensione della «Tempesta» su un modulo stilistico tutt'altro che convenzionale, fondando realtà ed irrealtà, figurazioni simboliche e proiezioni umane. Una loge paritocolare merita la grazia qui-fatto di Carla Fracci che la levità, felicissime le invenzioni minime del terzetto Sampoli Soleri De Santis, dalle quali è limpido emerso, in chiave misurata e mente farsesca, l'indagine umano-bestiale della stoltezza

zione del lavoro. Grande grinta di Ascoli, ritenuta l'urgenza di dare inizio a tali lavori almeno nel prossimo mese di ottobre, tanto al fine di risolvere il grave problema della congestione del traffico sulla strada Iloranea Acquariva per evitare i frequenti mortali incidenti, quanto al fine economico e sociale in rapporto alla situazione congiunturale per l'impiego della mano d'opera allo scopo di alleviare la crisi

**S. Benedetto del Tronto Gran pubblico ai festeggiamenti di Maria Santissima della Marina**

SAN BENEDETTO, 28 (L.P.) - L'afflusso di pubblico, che ha superato ogni precedente, sta a testimoniare della perenne riuscita della festa della Madonna della Marina che San Benedetto del Tronto celebra ogni anno nell'ultima domenica di luglio.

Un andirivieni continuo di macchine ha reso difficilissimo il traffico.

Nelle ore di punta il traffico sul Lungomare (che è larghissimo ed a senso unico) si è svolto, per fortuna senza alcun incidente, per cinque file parallele. La «Sagra del Pesce» ha riscosso come sempre, il favore della maggior parte dei convenuti. Oltre 20 quintali di pesce delle più svariate qualità si sono esauriti in tempo relativamente breve.

La «porchetta» è stata egualmente divorata in forte quantità (circa 10-12) malgrado il forte caldo.

Lo sport è vissuto nelle giornate di venerdì e sabato sull'incontro amichevole internazionale di Pattinaggio Artistico a Rotelle fra Italia e Jugoslavia.

Sono state semplici esibizioni ma applauditissime e che hanno avuto il potere di richiamare sulla splendida pista del Viale Marina d'Italia un gran numero di appassionati. Nella giornata di domenica è stato di scena il nuoto nel Molo Sud dove contemporaneamente si svolgeva la prova per il Campionato Provinciale di Pesca Marittima con canna. Sia per il Pattinaggio che per il Nuoto l'organizzazione è stata ottimamente curata dalla locale Polisportiva Libertas.

L'estrazione della tombola di tre milioni di lire, effettuata in ora ancor più tarda del solito (e questo è il solo appunto da muovere), è stata felicemente salutata da ben sei vincitori.

Il primo premio è stato equamente diviso fra convenuti da Acquariva, Pedaso e Porto S. Egidio; il secondo da due sambenedetesi ed il terzo anche da un sambenedese.

Per la tombola sono state vendute 16.012 cartelle.

I consueti fuochi artificiali hanno posto il suggello di chiusura alla festività.

ma parte, lavori di sistemazione e ristrutturazione di strada con i benefici della legge n. 126 del 12 febbraio 1964. In particolare, le opere appaltate comprendono le seguenti strade:

«Forle Antico 1.0 e 2.0» (dalla provinciale Acquarivense alla provinciale Acquarivense), per un importo progettato di L. 120 milioni; la strada «M. V. Combate-Valdaso», per L. 70 milioni; la strada in

150 milioni), di Pozza-Umito (importo: L. 156 milioni), di Spioncora-Colle (importo: L. 148 milioni).

Purtroppo, si deve rilevare che alcune aste, nonostante i prezzi in aumento stabiliti dall'Amministrazione, sono andate deserte: tra esse quella relativa all'appalto dei lavori di costruzione del nuovo edificio per l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Fermo.

**Il professionista stava attraversando la strada portando un cestino di frutta quando una macchina, a pazzesca velocità, l'ha travolto**

ASCOLI, 28. Vivissima impressione e cordoglio ha destato in Ascoli la notizia dell'improvvisa morte del dott. Vincenzo Chiaretti, avvenuta verso le ore 21 di ieri.

Il dott. Chiaretti, noto e stimato professionista, titolare della farmacia sita in viale Marconi, è stato investito nei pressi della sua abitazione di San Benedetto del Tronto, ove con la famiglia si trovava in villeggiatura, sulla lunga parte di fronte allo stabilimento «Sud Est».

Il dott. Chiaretti stava attraversando la strada con un cestino contenente della frutta tra le mani, quando una Fiat 1500, targata Roma 731157, proveniente da Porto d'Ascoli, lo ha investito in pieno scaraventandolo violentemente sull'asfalto vicino all'angolo spartitraffico che è al centro dell'ampio viale a due corsie.

Il dott. Chiaretti è deceduto sul colpo.

L'auto investitrice era guidata da Aurelio Martini, di 34 anni, da Roma, il quale stava dirigendosi a velocità pazzesca verso il centro di

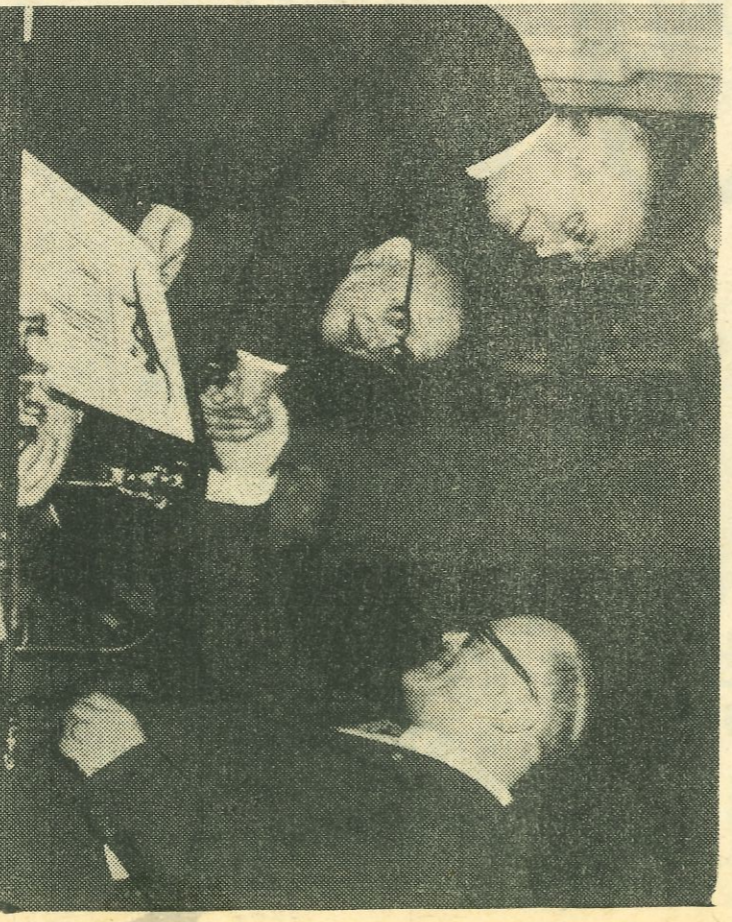
«Era di scena la fantasia. Il regista ha preferito puntare sulla lettura poetica del testo, creando uno spettacolo sospeso tra la fantasia e la realtà, ma proponendo decisamente per la fantasia. Accanto alla Fracci, figurano due colonne solide delle nostre scene di prosa, Glauco Mauri e Vittorio Sampoli... la serata ha avuto un esito felicissimo (Giorno)».

«Glauco Mauri ha conferito a Prospero una fermezza contemplativa che si è trasferita anche alla parola (la traduzione è di Salvatore Quasimodo), tuttavia sostenuta da un'intensa malinconia... Lo schema scenico di Falleni (ottimo in quanto antlesor-nativo)... Menegatti, con il quale ha collaborato il coreografo Loris Gay, è sembrato anzi dare la premienza all'elemento fiabesco, gravitante attorno ad Ariete (Carla Fracci) che vivamente si riallaccia alle liturgie ottocentesche. La Fracci ha di Ariete il trinito costante. I suoi arrivi ammirabili e le sue partenze benissimo atteggiata patono obbedire unicamente alle leggi dell'aria... notati gli altri interpreti, Calorosi ap-pausati. (R. Radice)».

Ed ecco i cast artistico completo che il Teatro Stabile di Firenze presenterà in Ascoli la sera di sabato prossimo: «Alonzo», Franco Luzzini; «Sebastiano», Sandro Pellegrini; «Prospero», Glauco Mauri; «Antonio», Giampiero Beccherelli; «Ferdinando», Pieraldo Ferrante; «Gonzalo», Gino Bardelli; «Adriano», Maggiorino Forta; «Francisco», Loris Gay; «Calibano», Vittorio Sampoli; «Trinculo», Piero De Santis; «Capitano», Maggiorino Forta; «Nostro dno», Piero Baldini; «Miranda», Paola Quattrini; «Ariete», Franca Fracci; «Ginonle», Renata Negri; «Tride», Isabella Del Bianco; «danzatori e danzatrice», Dora Ricci, Grazia Porta, Milena Mammi, Aldo Santamargio, Carmine Teti e Angelo Mofretto.

I prezzi sono gli stessi già fissati per il primo Spettacolo in Piazza e cioè L. 400 per i secondi posti e L. 1000 per i primi posti. Sono già aperte le prenotazioni presso la sede dell'Azienda di Soggiorno in Piazza del Popolo.

**Il premio Mercurio d'Oro 1964 alla ZOPPAS**



Il Cavaliere del lavoro, Riccardo Augusto Zoppas, riceve dalle mani del ministro del Commercio Estero on. Mattarella il premio Mercurio d'Oro 1964.

Il 24 giugno ultimo scorso in duceva già su scala industriale l'espansione commerciale della Campidoglio, il Ministro del Commercio con l'Estero. On. Mattarella, ha solennemente consegnato il Premio Nazionale conquistando il favore del pubblico.

«Mercuro d'Oro» al rapporto settantenni di attività industriali e commerciali particolarmente segnalatesi nel corso dell'anno.

Fra esse la Ferdinando Zoppas S.p.A. di Conegliano Veneto la mente qualitativa e competitiva più grande industria italiana di e nel 1954 l'azienda contava già sterna di vendite, 8000 concorrenti rivenditori e una produzione vastissima che va dalla cucina legna-carbone ai condizionatori d'aria, alle grandi cucine per comunità e alla lavastoviglie.

Il concetto su cui è basata la produzione Zoppas è quello della solidità, della durata, della funzionalità in ogni particolare dei propri prodotti.

Esso racchiude l'impegno, a zione, dalle cucine al frigorifero, spendere sempre bene la vita e in breve, aumentare notevolmente la richiesta, si raggiunge unità e alberghi, si estende alle lavabiancheria ed alle apparecchiature igienico-sanitarie, corpo modernissimo di un comparto industriale in continuo progresso.